



PADRI DELLA PATRIA PERCY ALDRIDGE GRAINGER

(Australia, 1882 – USA 1961)

PERCY GRAINGER



Figura fondamentale nella nicchia di nostro interesse. Ovvero. La musica scritta ed eseguita dalle Bande Musicali.

Dovremmo fare un elenco di personaggi simili evitando di omettere uno o l'altro a seconda dei gusti di chi legge.

Oggi ci dedichiamo a PERCY GEORGE ALDRIDGE (COGNOME DELLA MADRE ORA RARAMENTE UTILIZZATO) GRAINGER nel ricordo della scomparsa avvenuta sessanta anni fa il 20 febbraio.

La figura che desideriamo far conoscere non elenca le sue opere, peraltro conosciute ed eseguite da complessi in tutto il mondo, ma evidenzia quali innovazioni seppe creare si da rivoluzionare repertori e strumentisti.

Personaggio molto emblematico come possono essere certi artisti che sono e rimarranno nella storia dell'arte che

privilegiamo.

Attribuì i suoi desideri alla stessa natura selvaggia che troviamo in canzoni come *Hillsongs* o *English dance*.

Cita : *Chiave fondamentale della mia musica è una sorta di ferocia al punto che l'oggetto della stessa non è intrattenimento ma tormento.*

Durante la sua vita fu sfrenato innovatore così che la intricata tessitura del suo suono rimane alquanto emblematica.

Era inguaribilmente ottimista.

Una forza della natura.

Per lui musica e personali ossessioni erano parti della stessa cosa.

Qui di seguito alcune personalissime peculiarità.

Fu un tormentato figlio la cui madre, Rose Annie Aldridge, terrorizzava qualsiasi ragazza gli girasse intorno. Due anni dopo il suicidio della stessa,



accaduto nel 1922, egli sposò – nel 1926 - una ragazza svedese Ella Viola Strom nel corso di una cerimonia, a Hollywood, alla presenza di ventiduemila persone.

Si affermò anche come estroso disegnatore di moda come testimoniano talune sue fotografie.

Vegetariano, astemio.

Country Gardens gli procurò una significativa ricchezza grazie alla vendita, in un anno, di 40.000 copie della partitura negli USA.

Nel corso di un concerto eseguì 17 bis al punto di fargli dire che se non avesse eseguito, come volevano gli spettatori, ancora una volta *Country Gardens*, gli avrebbero impedito di tornare a casa.

Ha donato più di 40mila lettere al Museo dell'Università di Melbourne.

Edward Grieg lo considerava come un genio musicale. Purtroppo la rivalutazione della sua musica è avvenuta con grande ritardo.

Australiano di nascita, cittadino americano dal 1919 per avere servito l'Esercito come musicista nella Banda, Grainger è conosciuto come compositore, pianista ma, in particolare, come ruvido individualista.

Uno dei pochi che, nel Ventesimo Secolo, capì che la musica della Banda sarebbe stata un tramite fattibile per meglio apprezzare la settima Musa.

Repertorio innovativo che sarebbe stato imitato e capito dalle future generazioni di compositori.

Quando Grainger iniziò a comporre il repertorio delle Bande era condizionato dai compositori di marce.

Grainger comunque sviluppò un suo personalissimo stile che differenziava la *wind band* dalla *military band*.

Intanto la maggior parte dei suoi lavori richiede esecutori che vantino una considerevole abilità. Fu il primo, infatti, a scrivere parti per pianoforte specifiche per l'organico



bandistico unendo anche parti per arpa, harmonium, celeste, organo e archi. Una ulteriore innovazione fu l'utilizzo di percussioni ricche di tonalità come quelle del vibrafono, del glockenspiel e della marimba. Prima che Grainger facesse queste modifiche il gruppo percussioni era spesso ignorato o usato con un potenziale alquanto ridotto.

Creò nuove tonalità utilizzando strumenti standard in maniera unica.

Privilegiava il sax soprano e il basso soprano convinto che sarebbero stati strumenti indispensabili nella strumentazione bandistica.

Alla Esposizione di Parigi del 1900 egli incontrò, per la prima volta, le immagini e i suoni della Gamelan Orchestra e gli strumenti egiziani a doppia canna. La sua esperienza 'di primo mano' con la banda avvenne quando entrò nella Banda dell'Esercito Americano come 'musicista di seconda classe'. Tra l'audizione del luglio 1917 e il suo congedo, nel gennaio 1919, egli fu strumentista

di oboe e sax soprano.

In questo periodo egli si dedicò a parecchi di quelli che sarebbero divenuti i suoi capolavori.

Nella sua carriera concertistica egli preferiva i concerti con i complessi collegiali, universitari o le bande militari sia americane che inglesi. Occasionalmente lo troviamo in veste di sassofonista nella Goldman Band. Fu con questo complesso che registrò il suo ultimo disco come solista di pianoforte in un concerto dell' agosto 1957 eseguendo il suo brano dal titolo *Children's March*.

La sua ultima performance, come direttore ospite, risale al 28 aprile 1960 alla guida della Dartmouth College Band.

Nel 1999 venne girato il film *Passion* sulla sua emblematica e sofferta figura : ulteriore testimonianza di un personaggio del quale, ancora oggi, si scoprono aspetti molto significativi. Nel bene o nel male.



Marzo 2021
Scheda a cura di RENATO KRUG

